

Libero lancia uno scandalo-intercettazioni e tira in ballo gli uomini del ministero. Ma...

Zaia: «Quella Forestale non è la mia»

Il titolare dell'Agricoltura: «Il quotidiano parla di quella del Friuli, che non dipende da noi»

ALESSANDRO MONTANARI

MILAN - La notizia ha il massimo rilievo. «Ochio, la Forestale ci spia», così recita il titolo in prima pagina mentre il catenaccio spiega: «Qualche sezione ribelle, anziché sorvegliare boschi e foreste del Belpaese, ascoltava le nostre conversazioni. C'è un'inchiesta e lo conferma il ministro Zaia...». Purtroppo però il ministro delle Politiche Agricole, da noi interpellato, smentisce radicalmente la versione di *Libero*, negando di avere

mai detto di essere al corrente di un'inchiesta su presunti spioni tra i "suoi" Forestali. L'attivissimo esponente di Governo del Carroccio, infatti, esordisce facendo un po' di chiarezza sulla struttura del Corpo, che in parte è nazionale, in parte regionale.

Ministro, il quotidiano *Libero* denuncia uno scandalo intercettazioni nella Forestale...

«Un momento. Prima di tutto mi faccia chiarire una cosa fondamentale».

Prego.

«Il mio ministero non

ha 60mila forestali ma 9mila. I restanti infatti appartengono alle cinque Regioni che sono dotate di un proprio Corpo Forestale e che evidentemente nulla hanno a che vedere con i miei uomini. Anzi, approfitterei proprio di questo articolo di *Libero* per ricordare che quando sulla stampa si parla, ad esempio, dei forestali della Calabria si dovrebbe anche dire che questi non c'entrano nulla con noi».

Torniamo all'inchiesta, che sarebbe alle fasi iniziali. Il quotidiano di Vittorio Feltri scrive che lei stesso

avrebbe confermato l'esistenza di questa inchiesta.

«Io veramente non ho confermato un bel niente e peraltro nulla so di inchieste di questo tipo. Leggo tuttavia che *Libero* allude a vicende del Friuli. Allora però, se il problema è in Friuli, che è proprio una di quelle cinque Regioni dotate di un proprio Corpo Forestale, doveva interpellare il Governatore di quella Regione, non me».

Comunque l'argomento è di quelli scottanti: si parla di intercettazioni abusive da

parte di addetti della Forestale. Capirà che il tema, in una stagione di sospetti in cui la lotta politica si gioca a colpi di gossip, è destinato ad attirare molta attenzione.

«Capisco, ma personalmente posso dire soltanto che noi di centri di ascolto per spiare i cittadini non ne abbiamo. Le uniche intercettazioni che il nostro Corpo Forestale fa sono quelle ai sensi di legge e dietro richiesta del magistrato. Se avessi informazioni di illeciti, d'altra parte, sarei certamente io il primo a denunciarli e a intervenire. Questo lo posso assicurare».

PRECISAZIONE / 1

«Il mio ministero non ha 60mila addetti, ma 9mila.

I restanti appartengono alle cinque Regioni che sono dotate di un proprio Corpo. I famosi forestali calabresi, ad esempio, non c'entrano nulla con noi»

PRECISAZIONE / 2

«Al giornale non ho confermato un bel niente.

Ma se il problema è in Friuli dovevano sentire il Governatore, non me. Centri di ascolto? Noi non ne abbiamo. E comunque io sarei il primo a denunciare eventuali illeciti»